



Adottata dal Direttore Generale in data 07 FEB. 2018

Deliberazione n. 294

Oggetto: Accettazione contributo a fondo perduto per la realizzazione del progetto "PSD for Cardiovascular Diseases (Patient Specific Diagnostics for Cardiovascular Diseases) Imaging funzionale cardiovascolare personalizzato. Cod.32_17 Bando Pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA". POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e innovazione Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione".

Il Direttore Generale Dott. ssa Graziella Pintus
Coadiuvato dal
Direttore Amministrativo Dott. ssa Laura Balata
Direttore Sanitario Dott. Vinicio Atzeni

08 FEB. 2018

Pubblicata all'Albo dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" a partire dal _____ per 15 gg. consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.

Il Direttore Amministrativo

Su proposta della SC ABS

Premesso che con determinazione n. 975 del 24/07/2017 il Direttore Generale dell'Ente Sardegna Ricerche ha approvato il Bando pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" POR FESR Sardegna 2014/2020 – Asse 1 Azione 1.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione";

Considerato che l'intervento, adottato in attuazione delle direttive approvate in via definitiva con la D.G.R. n. 48/30 del 6 settembre 2016, è finalizzato a sostenere la realizzazione di appalti di ricerca e sviluppo, partenariati per l'innovazione e appalti precommerciali da parte di amministrazioni pubbliche, organismi pubblici di ricerca e società pubbliche operanti nel territorio regionale che possano contribuire al conseguimento del risultato atteso di incrementare il numero di Amministrazioni/Enti Locali che offrono servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato;

Atteso che l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Programmazione unitaria: Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" del Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019;

Preso Atto che i Beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nelle disposizioni del Bando "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" POR FESR Sardegna 2014/2020" e di quanto indicato nel Disciplinare;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale n. 8 del 03/01/2018, Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti istruttori relativi alla domanda presentata da questa Amministrazione e concesso un contributo a fondo perduto pari a € 401.320,00= di cui € 79.000,00= per costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento ammesso al finanziamento;



Segue delibera n. 294 del 07 FEB. 2018

- Dato Atto** che occorre procedere alla sottoscrizione con firma digitale del "disciplinare", del modello denominato "Approvazione ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile", della "Comunicazione di concessione provvisoria del contributo", del documento "Criteri di ammissibilità delle spese" e della "Comunicazione concernente la tracciabilità dei flussi finanziari", allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A fg. 42);
- Atteso** che oltre alla summenzionata documentazione dovrà essere effettuato – mediante Modello F23 – il versamento dell'imposta di Bollo pari a € 16,00 ogni 4 pagine (n. 6 marche da bollo);
- Ritenuto** di dover accettare il contributo a fondo perduto di € 401.320,00=, di cui € 79.000,00= per costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento ammesso al finanziamento, finalizzato alla realizzazione del progetto "*PSD for Cardiovascular Diseases (Patient Specific Diagnostics for Cardiovascular Diseases) Imaging funzionale cardiovascolare personalizzato. Cod.32_17 Bando Pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA". POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e innovazione Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione*";
- Ritenuto** altresì di dover approvare il contenuto del "disciplinare", del modello denominato "Approvazione ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile", della "Comunicazione di concessione provvisoria del contributo", del documento "Criteri di ammissibilità delle spese" e della "Comunicazione concernente la tracciabilità dei flussi finanziari" e di dover procedere alla sottoscrizione degli stessi mediante apposizione di firma digitale (All. A);
- Ritenuto** di dover autorizzare il Servizio Economico Finanziario a procedere con il pagamento del modello F23 relativo all'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 ogni 4 pagine (n. 6 marche da bollo);
- Con** il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

D E L I B E R A

1. di accettare il contributo a fondo perduto di € 401.320,00=, di cui € 79.000,00= per costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento ammesso al finanziamento, finalizzato alla realizzazione del progetto "*PSD for Cardiovascular Diseases (Patient Specific Diagnostics for Cardiovascular Diseases) Imaging funzionale cardiovascolare personalizzato. Cod.32_17 Bando Pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA". POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e innovazione Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione*";



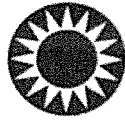
Segue delibera n. 294 del 07 FEB. 2018

2. di approvare il contenuto del "disciplinare", del modello denominato "Approvazione ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile", della "Comunicazione di concessione provvisoria del contributo", del documento "Criteri di ammissibilità delle spese" e della "Comunicazione concernente la tracciabilità dei flussi finanziari" e di procedere alla sottoscrizione degli stessi mediante apposizione di firma digitale (All. A);
3. di autorizzare il Servizio Economico Finanziario a procedere con il pagamento del modello F23 relativo all'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 ogni 4 pagine (n. 6 marche da bollo);
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Acquisti Beni e Servizi e al Servizio Economico Finanziario per i successivi adempimenti di propria competenza.

Il Direttore Amministrativo
Dott. ssa Laura Balata

Il Direttore Sanitario
Dott. Vinicio Atzeni

Il Direttore Generale
Dott. ssa Graziella Pintus



**SARDEGNA
RICERCHE**

Cod.32_17

DISCIPLINARE

Azienda Ospedaliera Brotzu

BANDO PUBBLICO

“PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE NELLA PA”

POR FESR Sardegna 2014/2020

Asse Prioritario I

RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.3.1.

**Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso
il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione**

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore Generale Giorgio Pisanu domiciliato per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnericerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

Azienda Ospedaliera Brotzu con sede legale in Cagliari, piazzale Ricchi, 1, PEC direzione.generale@pec.aobrotzu.it, codice fiscale e P.IVA 02315520920, nella persona del suo legale rappresentante il Direttore Generale Graziella Pintus, nata a Cagliari il 01/02/1956 ("detto per brevità il **BENEFICIARIO**"),
(**SARDEGNA RICERCHE** e **BENEFICIARIO**, congiuntamente "PARTI");

PREMESSO

che il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che i beneficiari dispongano di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo all'operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013;

che con determinazione del Direttore Generale n.975 del 24/07/2017 Sardegna Ricerche ha approvato il Bando pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse 1 Azione 1.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione";

che l'intervento, adottato in attuazione delle direttive approvate in via definitiva con la D.G.R. n. 48/30 del 6 settembre 2016, è finalizzato a sostenere la realizzazione di appalti di ricerca e sviluppo, partenariati per l'innovazione e appalti precommerciali da parte di amministrazioni pubbliche, organismi pubblici di ricerca e società pubbliche operanti nel territorio regionale che possano contribuire al conseguimento del risultato atteso di incrementare il numero di Amministrazioni/Enti Locali che offrono servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato;

che l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Programmazione unitaria: Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento.3 "Competitività delle imprese" del Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019;

che i Beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nelle disposizioni del Bando "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" POR FESR Sardegna 2014/2020" e di quanto indicato nel presente Disciplinare;

che, con determinazione del Direttore Generale n. 8 del 03/01/2018, Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti istruttori relativi alla domanda presentata dal Beneficiario e concesso il contributo;

che occorre procedere alla sottoscrizione del disciplinare per la realizzazione del Progetto meglio descritto nel successivo art. 1;

che il presente atto disciplina gli obblighi del BENEFICIARIO per l'avvio, l'esecuzione, la rendicontazione ed il controllo sul progetto realizzato;

che tutte le spese per imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipula del Disciplinare sono a totale carico del BENEFICIARIO.

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nei casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 3. Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione, del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11.09.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
7. Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
8. Programma Operativo Regionale della Sardegna 2014/2020 approvato con Decisione CE(2015) 4926 del 14.07.2015.
9. Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014 ;
10. Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
11. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
12. Comunicazione della Commissione COM(2007) 799 "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa"
13. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 9 marzo 2016 "Ambito oggettivo degli appalti pubblici pre-commerciali e disciplina di riferimento"
14. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
15. Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.
16. Decreto legislativo, n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
17. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, richiamato dall'art. 216 del Dlgs 50/2016;
18. Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FESR Sardegna 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
19. Documento della strategia di specializzazione intelligente della Sardegna approvato a luglio 2016;
20. DGR 44/18 dell'8 settembre 2015, concernente la presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 da parte della Commissione Europea e la composizione del Comitato di Sorveglianza;
21. DGR 43/12 del 1 settembre 2015, concernente la Condizionalità ex ante del POR FESR Sardegna 2014-2020 e gli Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;

22. DGR n.40/9 del 06/07/16 confermata con la DGR n.48/30 del 06/09/16 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Progetti di ricerca e sviluppo". Tipologia intervento INNOVAZIONE;
23. Patti di integrità di cui alla DGR n. 30/16 del 16.06.2015;
24. Determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 975 del 24 luglio 2017 che approva il presente bando e gli allegati.
25. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 19/4 del 22 gennaio 2014;
- b) a realizzare il Progetto di Appalto di servizi di ricerca e sviluppo dal titolo "*PSD for Cardiovascular Diseases (Patient Specific Diagnostics for Cardiovascular Diseases) Imaging funzionale cardiovascolare personalizzato*", di seguito "PROGETTO", presentato a Sardegna Ricerche in data 15/09/2017, prot. n. 10961, alle condizioni stabilite nella determinazione del Direttore Generale n. 8 del 03/01/2018. Con la stessa determinazione è stata disposta la concessione del contributo per la realizzazione del Progetto, sono stati approvati gli esiti della valutazione tecnico-scientifica della proposta, la scheda di referaggio e il piano dei costi ammessi, comunicati da Sardegna Ricerche in data 03/01/2018, prot. n. 41.
- Il dettaglio degli obiettivi, dell'attività da svolgere, dei tempi, dell'articolazione e delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento sono contenuti nel Progetto presentato e nelle eventuali integrazioni richieste in sede di valutazione tecnica e richiamate nella determinazione di concessione del contributo. Il prospetto riassuntivo e piano finanziario del progetto è sintetizzato nell'allegato A.
- I documenti suindicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal BENEFICIARIO, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.
- Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il PROGETTO è pari a Euro 401.320,00 (quattrocentounomilatrecentoventi/00) ("IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE COSTO PROGETTO").
- Per la realizzazione del PROGETTO Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro 401.320,00 (quattrocentounomilatrecentoventi/00) secondo quanto meglio specificato nell'Allegato A.
- Il CONTRIBUTO verrà erogato da Sardegna Ricerche secondo la ripartizione prevista nell'art. 6 e dovrà essere utilizzato per spese inerenti, strettamente ed esclusivamente, alla realizzazione del PROGETTO.
- Il BENEFICIARIO si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.
- c) a realizzare il PROGETTO entro 31 mesi a decorrere dal 03/01/2018, data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo ("DATA DI AVVIO"), ed entro al 02/08/2020.

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Progetto potrà essere concessa una proroga con determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, fino a un massimo di 6 mesi e comunque compatibilmente con i tempi di esecuzione del POR FESR 2014/2020. Il beneficiario, che intende avvalersi della proroga, deve presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche una richiesta debitamente motivata, entro 45 giorni prima della scadenza del progetto.

In ogni caso l'iniziativa dovrà essere conclusa entro i termini previsti dal Bando e comunque entro e non oltre il termine di conclusione del POR FESR 2014/2020.

- d) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.
- e) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro.
- f) a possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.
- g) a possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione al bando che devono sussistere in capo al Beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento.

2. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per il PROGETTO approvato.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il Beneficiario deve provvedere a:

- a. tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata mediante un c/c dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento (art. 125, Reg. CE 1303/2013). A tal fine il Beneficiario comunica entro 7 giorni dalla stipula del presente disciplinare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, secondo il modello fornito da Sardegna Ricerche;
- b. effettuare i pagamenti mediante le modalità indicate nel Bando pubblico "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" e nei suoi allegati, ovvero esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo al Beneficiario della realizzazione dell'intervento ed entro la data prevista per la realizzazione del Progetto approvato;

- c. **chiedere il Codice Unico di Progetto (CUP)** in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi e ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muove il finanziamento pubblico prima di essere speso sul territorio per la realizzazione del progetto.
- Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il CUP. Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura: ""POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse 1 Azione 1.3.1 Programma "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA"- – CUP".

Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate nel bando non sono considerate ammissibili.

3. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le spese effettuate dovranno rientrare nelle categorie di costo specificate nell'allegato 3 al Bando "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" dal titolo "Criteri di ammissibilità delle spese" (disponibile alla pagina del sito internet di Sardegna Ricerche http://www.sardegna.com/it/documenti/13_493_20170725121714.pdf). Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, per quanto non espressamente esplicitato dal documento "Criteri di ammissibilità delle spese" sopra indicato, si assumono le norme previste dal "Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione in fase di definizione.

Il contributo sarà concesso a fronte di spese sostenute a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo al Beneficiario ed entro la durata prevista indicata nell'art. 1, punto c) del presente disciplinare.

Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di concessione possono essere autorizzate da Sardegna Ricerche solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 mesi. La richiesta è presentata a Sardegna Ricerche prima della scadenza del termine originariamente previsto ed è soggetta alla sua valutazione e all'approvazione, purché compatibile con i termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche una richiesta debitamente motivata entro 45 giorni prima della scadenza del progetto.

In particolare si richiamano le condizioni che deve soddisfare ciascuna spesa per essere considerata ammissibile:

- essere direttamente imputabile al Progetto ammesso a finanziamento;
- essere pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto dell'investimento. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente connessi al Progetto approvato e ammesso al finanziamento;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario;
- essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione;
- essere sostenuta nell'arco temporale previsto le disposizioni attuative del Programma "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA", dal provvedimento di concessione del finanziamento e comunque entro il termine del POR FESR.2014 -2020;
- essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- rispettare il principio della tracciabilità, ovvero che i pagamenti siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 2 del presente disciplinare;
- essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- essere imputabile alla specifica categoria di attività (ricerca industriale o sviluppo sperimentale) e riconducibile alle seguenti categorie di costo previste dalle disposizioni attuative del Programma "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA":
 1. costo dell'appalto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale.
 2. spese del personale;
 3. strumentazione e attrezzature;
 4. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti e i servizi di consulenza;
 5. altri costi direttamente imputabili al progetto;
 6. spese generali supplementari e altri costi di esercizio.

Le tipologie di spesa elencate ai punti precedenti da 2) a 6) non potranno complessivamente superare il 20 % dei costi ammissibili del progetto.

Le ulteriori condizioni di ammissibilità delle voci di costo sopraindicate e le disposizioni sull'ammissibilità della spesa sono contenute nell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651 del 2014 e nell'allegato 3 al Bando "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA" dal titolo "Criteri di ammissibilità delle spese".

Secondo quanto specificato nel medesimo Allegato 3 non sono ammissibili i seguenti costi:

- Imposte e tasse con le seguenti eccezioni:
 - L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia da quest'ultimo recuperabile e quindi si tratti di un costo. Qualora si rientri in tale casistica, il beneficiario dovrà inserire tale costo non come spesa a sé stante bensì imputarlo alla singola voce di spesa del piano finanziario/dettaglio costi su cui esso grava. Si precisa altresì che l'IVA che sia recuperabile ma che non venisse effettivamente recuperata non può comunque considerarsi ammissibile;

- l'IRAP è ammissibile, soltanto se:
 - o il regime IRAP applicabile al beneficiario è del tipo "retributivo" (art. 10 D. Lgs. 446/1997) per cui la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa;
 - o l'operazione/progetto cofinanziato comporta ulteriori oneri in termini di costo del lavoro a carico del beneficiario e pertanto un incremento dell'imposta dovuta.
- interessi debitori;
- assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- costi relativi a rendite da capitale;
- costi e commissioni su debiti;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei beneficiari, con particolare riferimento a consulenze fiscali, legali o altre spese di carattere amministrativo;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".

Non sono ammissibili spese per le quali la normativa preveda in generale il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi.

Non sono ammissibili le spese di consulenza e per altri acquisti, sostenute dal beneficiario nei confronti di soci, amministratori o altre società partecipate da persone fisiche che siano anche presenti nel soggetto beneficiario. Non sono altresì ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

I servizi di ricerca previsti dal Progetto (Appalto di servizi di ricerca e sviluppo) devono essere realizzati, per una percentuale non inferiore all'85%, all'interno di infrastrutture nella disponibilità del Beneficiario che bandisce "Appalto di servizi di ricerca e sviluppo", o comunque presso laboratori presenti nel territorio della Regione Sardegna, fermo restando che non risulterà rilevante ai fini dell'aggiudicazione la sede legale dell'appaltatore.

Non sono ammissibili le spese per le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (finanziamento del POR – FESR 2014-2020, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc.), al fine di eventuali controlli. Il fascicolo dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

A. Sezione anagrafica:



- a. Azione/sub-azione (codifica e titolo)
- b. Denominazione dell'operazione/progetto
- c. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- d. Ragione sociale del beneficiario
- e. Indirizzo e recapiti
- f. Luogo archiviazione della documentazione afferente l'operazione/progetto
- g. Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo)
- h. Progetto finanziario dell'operazione e fonti di finanziamento

B. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

- a) Atti di ammissione al finanziamento:
 - 1. Copia richiesta di finanziamento
 - 2. Atto di ammissione al finanziamento
 - 3. Documento di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento
- b) Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori:
 - 4. Contratti con professionisti
 - 5. Ordini d'acquisto e Contratti con fornitori;
 - 6. Documenti relativi all'intero procedimento di Appalto di servizi di ricerca e sviluppo
- c) Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1303/2013
 - 7. Documentazione anche fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

C. Sezione Contabile e finanziaria:

- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto o della codifica contabile adottata
- b. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente e quietanze liberatorie
Ordini di pagamento (bonifici, ricevuta bancaria) effettuati
- c. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
- d. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)

Sardegna Ricerche potrà in ogni momento chiedere di prendere visione/l'invio di tutta o parte della documentazione contenuta nel fascicolo del Progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento.

5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione finale o intermedia il Beneficiario dovrà allegare alla Domanda di liquidazione del contributo i seguenti documenti:

- a) relazione finale o intermedia dei risultati tecnici e scientifici del Progetto;
- b) rendiconto finale o intermedio redatto secondo le indicazioni previste nell'allegato "Criteri di ammissibilità della spesa" e da compilarsi secondo i criteri ed i prospetti che saranno forniti da Sardegna Ricerche.

La rendicontazione finale dovrà essere prodotta entro il termine stabilito per il completamento del progetto nel cronoprogramma approvato salvo proroga di cui all'art. 16 del Bando.

Entro un mese dal collaudo/certificato di regolare esecuzione, il beneficiario deve presentare tutta la documentazione finale di spesa, consistente in:

- - quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alle differenti voci di costo (quadro economico) e, ove previsto, al cofinanziamento;
- - elenco analitico delle singole spese (con le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- - fascicolo elettronico completo per ogni procedura di affidamento e/o selezione contenente tutta la documentazione di gara, dalla determina a contrarre ai relativi giustificativi di spesa e mezzi di pagamento;
- - giustificativi di spesa e i mezzi di pagamento che devono contenere il CUP del progetto, il CIG della gara e il timbro di annullamento (Spesa rendicontata sull'Azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020);
- - relazione del RUP dalla quale risulti che l'operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica (cronoprogramma) fissata dal provvedimento di concessione del contributo;
- - dichiarazione del RUP che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità stabilito dalla Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2014/2020; che le spese sono state sostenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti e aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione; nella stessa trasmissione il beneficiario dà evidenza delle procedure applicate per la verifica delle forniture di beni e servizi finanziati e attesta la veridicità delle spese dichiarate;
- - copia del collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

Il Beneficiario è, inoltre, tenuto a:

- inviare, entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta di Sardegna Ricerche, tutte le informazioni aggiuntive concernenti il Progetto da questo ritenute necessarie;
- conservare la documentazione citata ai punti a) e b) fino ai cinque anni successivi alla chiusura del programma (art. 140, Reg. CE 1303/2013); oltre tale termine, qualsiasi iniziativa riguardante la documentazione dovrà essere previamente comunicata e autorizzata da Sardegna Ricerche.

Per quanto attiene alla documentazione da presentare si precisa che, affinché possa ritenersi valida ed efficace, ogni quietanza di pagamento, deve:

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullata attraverso l'apposizione sulla documentazione originale della dicitura "Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014-2020 – Importo in Euro _____ - Asse 1 Azione 1.3.1

L'erogazione dell'anticipazione e del saldo finale è subordinata agli esiti del controllo di I livello.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna Ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato:

- i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento del Progetto per il quale è stata ottenuta la concessione del contributo;
- i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del POR FESR 2014-2020;

6. EROGAZIONI AL BENEFICIARIO

Per la realizzazione del PIANO Sardegna Ricerche corrisponderà al Beneficiario un contributo massimo di Euro _____.

Come specificato dal Bando su richiesta del BENEFICIARIO, l'importo verrà erogato da Sardegna Ricerche, previa verifica della regolarità contributiva e dell'assenza di debiti contributivi o fiscali, con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 40% del contributo concesso potrà essere erogata a titolo d'anticipazione, previa presentazione della dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante:
 - che il beneficiario non è sottoposto ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

- che è presente sul territorio regionale una sede e/o unità operativa del beneficiario dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture centrali;
 - che permane il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
 - che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o europei;
 - che il beneficiario si impegna a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
 - che il beneficiario si impegna al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei.
- una seconda quota, pari al 40% dell'agevolazione concessa, è erogata al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 40% del valore complessivo del progetto, previa presentazione della documentazione prevista per la prima anticipazione, e subordinatamente alla positiva verifica tecnica e amministrativa;
 - il saldo sarà erogato a ultimazione del progetto e dopo la verifica finale positiva della documentazione richiesta ai fini della rendicontazione.

Il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche.

Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione o dello stato di avanzamento e della relativa documentazione.

Le erogazioni non possono essere corrisposte in presenza di debiti contributivi o fiscali.

Sardegna Ricerche si riserva di effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rilasciate.

Successivamente al trasferimento dell'anticipazione, il Beneficiario, al fine di consentire il monitoraggio dei fondi comunitari è tenuto a trasmettere **bimestralmente** a Sardegna Ricerche, nel sistema informativo regionale denominato SMEC per il quale verranno messe a disposizione idonee credenziali di accesso, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile divisa per macro voce di spesa (personale, attrezzature, ecc.), in formato elettronico e cartaceo, relativa alla spesa sostenuta nel bimestre con appositi prospetti della spesa sostenuta (secondo la modulistica fornita).

La richiesta del saldo o di un'ulteriore anticipazione dovrà essere presentata con allegati i prospetti della spesa sostenuta (secondo la modulistica fornita) che sintetizzano le spese già sostenute e inserite nel sistema informativo regionale di monitoraggio dei fondi comunitari denominato SMEC.

In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013 competente, Sardegna Ricerche autorizza il trasferimento al

Beneficiario delle risorse dovute a saldo. Il trasferimento è subordinato all'esito positivo del controllo di I livello.

È obbligo del beneficiario, su richiesta di Sardegna Ricerche, provvedere ad allineare costantemente le spese sostenute con i dati caricati sul sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del POR FESR Sardegna 2014/2020 – SMEC anche in relazione al rispetto della c.d. clausola di flessibilità (art. 112 Reg. UE 1303/2013).

La rendicontazione della spesa non è ricevibile in caso di fascicoli incompleti, giustificativi di spesa e mezzi di pagamento non recanti indicazione della fonte di finanziamento, mancato allineamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC.

Sardegna Ricerche procede alla verifica tecnico-scientifica e amministrativa del progetto secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnico-scientifica

La verifica tecnico-scientifica, affidata ad un esperto, consiste nell'accertamento della realizzazione del progetto e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. Qualora il progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione del contributo, ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del progetto approvato.

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa verte sull'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni attuative e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Per il dettaglio delle verifiche amministrativo contabili si rinvia all'Allegato 3- Criteri di ammissibilità delle spese. A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, della completezza e regolarità della documentazione finale, del rispetto degli adempimenti del monitoraggio procedurale e finanziario, Sardegna Ricerche redige una relazione istruttoria per il rilascio del provvedimento di liquidazione che determina l'ammontare del contributo riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.

Nel caso le spese effettivamente sostenute e ammissibili siano inferiori al contributo erogato e spettante, si procede alla revoca parziale e al recupero delle somme maggiorate degli interessi maturati.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Sardegna e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relazione tecnico-scientifica

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013, in particolare utilizzando i segni/loghi distintivi previsti dalla relativa normativa comunitaria al fine di informare che il Progetto è stato realizzato con il contributo della Regione autonoma della Sardegna e del POR FESR 2014 – 2020;



- b. accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del Progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE) 1303/2013.

8. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è rimborsato laddove, entro 5 anni dalla data di erogazione del saldo al Beneficiario si verifichi quanto segue:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione del Contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca della concessione e recupero del Contributo non spettante.

I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al bando devono sussistere in capo al beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il rispetto, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese nei casi previsti dalla legge, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non essere considerati impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- d) avere una sede e/o unità operativa nel territorio regionale della Sardegna dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture centrali non ubicate in Sardegna;
- e) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e del D. Lgs. 218/2012);
- g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;
- h) non essere incorso nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm.; ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

i) operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; per coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 651 (art.1, par.3, comma 2 del Reg. 651), garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del bando;

l) operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, ad attivare un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del progetto;

m) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla conclusione dell'intervento;

n) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

o) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

p) non avere, con riferimento ai componenti della compagine sociale del Beneficiario, rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Il Beneficiario inoltre, con la firma del presente disciplinare, si obbliga a:

- attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- cofinanziare l'intervento nel caso in cui il Beneficiario sia una società pubblica;
- partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi forniti da Sardegna Ricerche;
- osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- osservare la normativa in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo;
- rispettare, nelle gare per la selezione dei progetti, i criteri previsti nel presente Bando;
- applicare, ove ricorrano, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile di Sardegna Ricerche al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;

- iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, le risorse concesse da Sardegna Ricerche, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);
- provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e all'archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile, chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile;
- non modificare la destinazione d'uso delle attrezzature/opere prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal completamento dell'operazione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari del POR FESR 2014/2020;
- rispettare eventuali altri obblighi stabiliti nel provvedimento di concessione;
- realizzare l'intervento entro i termini previsti nel provvedimento di concessione e comunque entro i termini del POR FESR 2014-2020;

Entro 3 mesi dalla data della comunicazione del provvedimento di concessione, il beneficiario deve dare avvio alla Appalto di servizi di ricerca e sviluppo per l'affidamento dei servizi di ricerca necessari alla realizzazione dell'intervento.

Le obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle imprese selezionate, devono essere assunte dal beneficiario entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo e il recupero delle risorse assegnate

9. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Eventuali modifiche degli interventi finanziati possono essere ammesse a condizione che non comportino variazioni sostanziali del progetto approvato, in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi dell'azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 e con il progetto approvato in sede di concessione del contributo. In ogni caso è necessaria la preventiva autorizzazione scritta di Sardegna Ricerche. Non saranno in ogni caso ammesse modifiche superiori al 20% per ogni categoria di costo, fermo restando il costo massimo ammesso.

Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di concessione possono essere autorizzate da Sardegna Ricerche solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

5. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 mesi. La richiesta è

presentata a Sardegna Ricerche prima della scadenza del termine originariamente previsto ed è soggetta alla sua valutazione e all'approvazione, purché compatibile con i termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

10. CONTROLLI

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione europea ai sensi del Reg.(UE) n. 1303/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il beneficiario ha l'obbligo di: mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo i requisiti di accesso e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dal collaudo; possesso e operatività dei beni finanziati per 5 anni dal collaudo/certificato di regolare esecuzione; conservare e mettere a disposizione per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa.

Sardegna Ricerche può richiedere, durante la realizzazione del progetto, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 5 anni successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti dell'intervento.

Sardegna Ricerche effettua controlli, anche a campione, presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Disciplinare, dalle Direttive di attuazione, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del Progetto, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Sardegna o soggetti delegati, la Commissione Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alla documentazione presentata, Sardegna Ricerche procederà alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art.71 Reg.1303/13).

11. DIVIETI DI CUMULO

L'aiuto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi a titolo "de minimis", relativamente agli stessi costi ammissibili (art. 8 Reg. UE 651/14).

Le imprese beneficiarie devono apportare capitale, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, pari almeno alla quota di investimento privato prevista. Le modalità del cofinanziamento sono quelle verificate positivamente in sede di istruttoria e approvazione del progetto.

12. REVOCA DEGLI AIUTI

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare l'aiuto finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, dalle disposizioni attuative del bando "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione nella PA", dal provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato da Sardegna Ricerche per il venir meno dei requisiti di ammissibilità, in caso di rinuncia del Beneficiario, qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti e ove per imperizia o altro comportamento il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima erogate maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea e vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, da Sardegna Ricerche che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- I. la valutazione tecnico scientifica intermedia o finale, circa la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti, dia esito negativo;
- II. sia accertata l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità delle presenti disposizioni o qualora si accerti che gli aiuti sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- III. nel caso di fallimento del soggetto beneficiario o apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale;
- IV. non si disponga di una sede operativa in Sardegna alla data di erogazione dell'aiuto;

- V. il beneficiario abbia un procedimento di recupero pendente per aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea e per i quali la medesima ha ordinato il recupero (obbligo c.d. Deggendorf) alla data di erogazione dell'aiuto;
- VI. non vengano comunicate per iscritto dal beneficiario eventuali variazioni rispetto al progetto approvato che devono essere autorizzate da Sardegna Ricerche;
- VII. qualora, dai controlli effettuati, emerga l'insussistenza delle condizioni previste dalle leggi e dalle Disposizioni di attuazione del Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- VIII. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
- IX. qualora, nel caso di imprese prive di sede operativa in Sardegna, questa non venga aperta entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative;
- X. qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo PEC, entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto;
- XI. qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- XII. qualora, a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni;
- XIII. il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- XIV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare, dalle Direttive e dal Bando;
- XV. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- XVI. mancata realizzazione del Progetto entro la data di completamento del Progetto;
- XVII. il Progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso al finanziamento, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero sia accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- XVIII. si siano verificate irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dalla Autorità di Audit; in tal caso l'aiuto concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dalla Autorità di Audit;
- XIX. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 5 (cinque) anni a far data dall'erogazione del saldo;
- XX. qualora entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di Sovvenzione al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- XXI. qualora entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento.

Gli aiuti verranno parzialmente revocati nei seguenti casi:

- cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso dei macchinari e attrezzature cofinanziate secondo le previsioni di cui all'art.23 del Bando;
- mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili e trattamento degli stessi, ai fini delle imposte sul reddito di impresa, come "costi pluriennali materiali e/o immateriali";
- il progetto non venga ultimato entro la data indicata nel provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto, o dell'eventuale proroga concessa; in tal caso è riconosciuta esclusivamente la quota di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate, qualora venga verificato in sede di valutazione scientifica il raggiungimento degli obiettivi parziali significativi.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Sardegna Ricerche si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 (2) del D.Lgs. n. 123/98.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sardegna Ricerche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

13. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del codice civile.

14. FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

Per accettazione e adempimento

Sardegna Ricerche

Firma digitale _____

Azienda Ospedaliera Brotzu

Il rappresentante legale

Firma digitale _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

- 1 – Attuazione dell'operazione
- 10 - Controlli
- 12 – Revoca del contributo
- 13 - Termini essenziali
- 14 - Foro competente

Azienda Ospedaliera Brotzu

Il rappresentante legale

Firma digitale _____

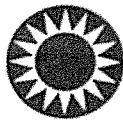
Allegato A: Prospetto riassuntivo e piano finanziario

POR FESR 2014-2020
Asse Prioritario I "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione" Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione

Acronimo Progetto	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE COSTO PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO	PRIMA ANTICIPAZIONE 40% DEL CONTRIBUTO	SECONDA ANTICIPAZIONE 40% DEL CONTRIBUTO	SALDO 20% DEL CONTRIBUTO
PSD for Cardiovascular Diseases	€ 401.320,00	€ 401.320,00	€ 160.528,00	€ 160.528,00	€ 80.264,00

Piano dei costi complessivo		Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Importo totale
Tipologie di costo				
Costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento				
Personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento (compresi assegnisti e collaboratori)	€	14.000,00	€ 8.000,00	€ 22.000,00
Prestazioni di terzi (Servizi di consulenza o equivalenti)	€	14.000,00		€ 14.000,00
Brevetti, licenze e know-how				
Costi per materiali, strumentazioni e attrezzature	€	35.700,00		€ 35.700,00
Altri costi d'esercizio	€	4.000,00		€ 4.000,00
Spese generali (forfettarie)	€	3.300,00		€ 3.300,00
Quadro economico dell'appalto di ricerca e sviluppo, partenariato per l'innovazione/ appalto precommerciale				
Spese tecniche	€	4.000,00		€ 4.000,00
Servizi di ricerca e sviluppo, mediante contratto di appalto propriamente detto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale	€	244.000,00		€ 244.000,00
Oneri della sicurezza	€	8.000,00		€ 8.000,00
IIVA su spese tecniche	€	880,00		€ 880,00
IIVA sulle altre voci	€	55.440,00		€ 55.440,00
Imprevisti	€	10.000,00		€ 10.000,00
TOTALE piano dei costi	€	393.320,00	€ 8.000,00	€ 401.320,00

Dettaglio del WP		Ricerca Industriale		Sviluppo Sperimentale		Importo
WP1						
Tipologie di costo	Costi del soggetto beneficiario					
Costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento						
Personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento (compresi assegnisti e collaboratori)	€	14.000,00				€ 14.000,00
Prestazioni di terzi (Servizi di consulenza o equivalenti)	€	14.000,00				€ 14.000,00
Brevetti, licenze e know-how						
Costi per materiali, strumentazioni e attrezzature	€	35.700,00				€ 35.700,00
Altri costi d'esercizio	€	4.000,00				€ 4.000,00
Spese generali (forfetarie)	€	2.100,00				€ 2.100,00
Quadro economico dell'appalto di ricerca e sviluppo/ partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale						
Spese tecniche	€	4.000,00				€ 4.000,00
Servizi di ricerca e sviluppo, mediante contratto di appalto propriamente detto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale						
Oneri della sicurezza						
IVA su spese tecniche	€	880,00				€ 880,00
IVA sulle altre voci						
Imprevisti						
TOTALE WP 1	€	74.680,00				€ 74.680,00
WP2						
Tipologie di costo	Costi del soggetto beneficiario					
Costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento						
Personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento (compresi assegnisti e collaboratori)	€		8.000,00			€ 8.000,00
Prestazioni di terzi (Servizi di consulenza o equivalenti)						
Brevetti, licenze e know-how						
Costi per materiali, strumentazioni e attrezzature						
Altri costi d'esercizio	€	1.200,00				€ 1.200,00
Spese generali (forfetarie)						
Quadro economico dell'appalto di ricerca e sviluppo/ partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale						
Spese tecniche						
Servizi di ricerca e sviluppo, mediante contratto di appalto propriamente detto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale	€	244.000,00				€ 244.000,00
Oneri della sicurezza	€	8.000,00				€ 8.000,00
IVA su spese tecniche	€	55.440,00				€ 55.440,00
IVA sulle altre voci	€	10.000,00				€ 10.000,00
Imprevisti						
TOTALE WP 2	€	318.640,00		8.000,00		€ 326.640,00



**SARDEGNA
RICERCHE**

Cod.08_18

DISCIPLINARE

Azienda Ospedaliera Brotzu

Approvazione ai sensi dell'art. 1341 del cod. civ

BANDO PUBBLICO

"PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE NELLA PA"

POR FESR Sardegna 2014/2020

Asse Prioritario I

RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.3.1.

**Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso
il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione**

Si approvano espressamente, ai sensi dell'art. 1341 del cod. civ., le seguenti clausole contenute nel Disciplinare firmato in data odierna:

1 – Attuazione dell'operazione

10 - Controlli

12 – Revoca del contributo

13 - Termini essenziali

14 - Foro competente

Azienda Ospedaliera Brotzu

Il legale rappresentante

Firma digitale

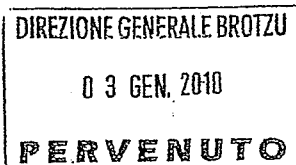


ALL' A. Pec. N. 27 del 03/01/18

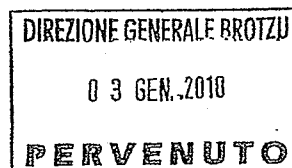


SARDEGNA RICERCHE - AOO - Reg.Uff - Prot. Uscita 0000041 del 03/01/2018

Prot.n.



Cagliari



AGI
Spett.le Azienda Ospedaliera Brotzu
Piazzale Ricchi, n. 1 Cagliari
Cagliari
PEC direzione.generale@pec.aobrotzu.it

Oggetto: COD.32_17 BANDO PUBBLICO "PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE NELLA PA". POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario I RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Azione 1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione.

Comunicazione del provvedimento di concessione del contributo a fondo perduto.

In riferimento alla vostra domanda di partecipazione al bando in oggetto, prot. SR n. 10961 del 15/09/2017, comunichiamo che il Direttore Generale di Sardegna Ricerche, con determinazione n. 8 del 3/01/2018 ha approvato gli esiti della valutazione ammettendo a finanziamento nella forma di contributo a fondo perduto la realizzazione del progetto "PSD for Cardiovascular Diseases (Patient Specific Diagnostics for Cardiovascular Diseases) Imaging funzionale cardiovascolare personalizzato" da voi presentato.

In particolare, con la determinazione sopra richiamata, Sardegna Ricerche ha stabilito di ammettere a finanziamento, nella forma di contributo a fondo perduto, il Vostro progetto per un importo complessivo pari a € 401.320,00 di cui € 79.000,00 per costi del soggetto beneficiario imputabili all'intervento ammesso al finanziamento.

Vi ricordiamo che la concessione definitiva del contributo è subordinata alla sottoscrizione del disciplinare e al completamento delle attività descritte nel progetto approvato e nel rispetto delle previsioni contenute:

- nella relazione istruttoria della commissione;
- nella scheda di referaggio;
- nell'avviso e nei suoi allegati.

Vi segnaliamo che secondo quanto disposto con la determinazione sopra richiamata in fase di progettazione della gara la vostra Azienda dovrà tenere conto delle osservazioni del valutatore con particolare riferimento



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA



SARDEGNA RICERCHE

Sede legale: via Palabanda 9 - 09123 Cagliari (CA) Italia - Tel. + 39 070 92431

Sede di Pula: Edificio 2 - Loc. Piscinamanna 09010 Pula (CA) Italia - Tel. + 39 070 92431

Sede di Macchiareddu: VI Strada Ovest - Zona industriale Macchiareddu 09100 Uta (CA) Italia - Tel. + 39 070 92431

Sede di Nuoro: - c/o Ailun - via Pasquale Paoli sn - 08100 Nuoro (NU) Italia - Tel. + 39 0784 260803

C.F. 92024600923 - P. IVA 01930910920 www.sardegna ricerche.it - protocollo@cert.sardegna ricerche.it - info@sardegna ricerche.it



**SARDEGNA
RICERCHE**

manca

alla capacità di adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e processi. (sub-criterio b.5 della scheda di referaggio).

La firma del disciplinare è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dall'avviso.

Con la sottoscrizione del disciplinare il beneficiario si deve impegnare a:

- attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi forniti da Sardegna Ricerche;
- osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- osservare la normativa in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo;
- rispettare, nelle gare per la selezione dei progetti, i criteri previsti nel Bando;
- applicare, ove ricorrano, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile di Sardegna Ricerche al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;
- iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, le risorse concesse da Sardegna Ricerche, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);
- provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e all'archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile, chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile;
- non modificare la destinazione d'uso delle attrezzature/opere prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal completamento dell'operazione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari del POR FESR 2014/2020;
- rispettare gli altri obblighi stabiliti nel provvedimento di concessione;
- realizzare l'intervento entro i termini previsti nel provvedimento di concessione e comunque entro i termini del POR FESR 2014-2020.

L'Amministrazione beneficiaria farà fronte a tutti gli oneri, nessuno escluso, per la realizzazione del PIANO.



**SARDEGNA
RICERCHE**

Il **CONTRIBUTO** erogato da Sardegna Ricerche dovrà essere utilizzato per spese inerenti, strettamente ed esclusivamente, alla realizzazione del **PIANO**. L'Amministrazione beneficiaria si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Il contributo è concesso sulle spese ammissibili sostenute a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo al beneficiario della realizzazione dell'intervento. Non sono ammissibili attività che siano già effettuate o in corso di svolgimento da parte del soggetto beneficiario che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Prima dell'avvio del progetto e della spesa, la vostra Amministrazione è tenuta a richiedere il **Codice Unico di Progetto (CUP)** dell'intervento in questione. L'adempimento è previsto in capo alla vostra Amministrazione in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi e ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muove il finanziamento pubblico prima di essere speso sul territorio per la realizzazione del progetto. In relazione a tale adempimento, Vi chiediamo di trasmetterci tempestivamente il CUP del progetto dopo la sua generazione.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il CUP.

Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura "PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE NELLA PA. POR FESR Sardegna 2014/2020 - CUP"

Vi ricordiamo inoltre che, secondo quanto stabilito dall'art. 14 del bando:

1. **Entro 3 mesi** dalla data della comunicazione del provvedimento di concessione, il beneficiario deve dare avvio alla gara d'appalto/partenariato/appalto precommerciale per l'affidamento dei servizi di ricerca necessari alla realizzazione dell'intervento.
2. Le obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle imprese selezionate, devono essere assunte dal beneficiario entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo e il recupero delle risorse assegnate.

Per ulteriori informazioni potete contattare il Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: innovazionepa@sardegna ricerche.it, tel. 070 92431.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
Firmato: Susanna Maxia



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Programmazione unitaria 2014-2020

POR FESR Sardegna 2014 – 2020 Asse 1 Azione 1.3.1

Azione 1.3.1 “Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement dell’innovazione*”

BANDO PUBBLICO

“PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE NELLA PA”



SARDEGNA
RICERCHE

Allegato 3

Criteria di ammissibilità delle spese

REGOLE E PRINCIPI GENERALI

1. Riferimenti normativi

Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui al comma 1 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il presente documento disciplina le modalità di rendicontazione delle sovvenzioni previste dal bando nella forma prevista dalla lettera a) dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti).

L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presene manuale o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi regolamenti, tra i quali:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GUUE L 347/320 del 20.12.2013;
- b) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, GUUE L 347/289 del 20.12.2013;
- c) Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, GUUE L 347/259 del 20.12.2013;
- d) Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, GUUE L 347/470 del 20.12.2013;
- e) Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, L 347/487 del 20.12.2013.
- f) Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

2. Struttura del rendiconto

Il rendiconto delle spese sostenute deve avere una struttura speculare rispetto al piano di finanziamento approvato. In particolare è necessario che risulti, anche a livello di singola voce di spesa, lo scostamento tra il piano di finanziamento approvato e le spese effettivamente sostenute.

Il rendiconto è formato da:

- 1) prospetti di sintesi delle spese secondo gli schemi forniti da Sardegna Ricerche;
- 2) documentazione prevista ed indicata per ciascuna voce di costo (es. contratti, ordini di fornitura, preventivi, fatture, documenti di trasporto, pagamenti).

Il rendiconto dev'essere presentato:

- in formato elettronico e organizzato ordinatamente in fascicoli distinti per tipologia di costo come da prospetti di sintesi;
- cartaceo in copia conforme all'originale.

3. Sistema contabile e rintracciabilità dei documenti ai fini delle verifiche in loco

Il beneficiario, destinatario del finanziamento, deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata di tutte le operazioni e della documentazione, nel caso in cui la contabilità relativa all'intervento finanziato non sia ricompresa nel sistema contabile in uso.

4. Inerenza, eleggibilità, competenza e prova della spesa.

Inerenza: per poter essere ammessa una spesa deve essere inerente al progetto. Una spesa è inerente ad un dato intervento se si riferisce in modo specifico allo svolgimento dell'intervento stesso, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto da attuare. I costi devono essere strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dell'intervento approvato. Il costo è definito inerente rispetto ad una determinata attività se si riferisce in modo specifico allo svolgimento di tale attività.

Eleggibilità della spesa: le spese devono essere sostenute finanziariamente nel periodo di eleggibilità definito dal bando. Pertanto, una spesa è da ritenersi ammissibile se è stata sostenuta nell'intervallo compreso dalla data della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo ed entro la fine prevista per il piano approvato, comunque entro la data stabilita da eventuali proroghe con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, ecc.);

Competenza finanziaria: per poter essere ammessa una spesa deve essere effettivamente sostenuta quindi corrisponde a pagamenti eseguiti con una effettiva uscita di banca (cosiddetto "costo realmente sostenuto"). In tal senso si precisa che un ordine di pagamento non realizza la condizione del pagamento fino al momento in cui il pagamento non viene realmente ed effettivamente effettuato **con addebito in banca**. Si sconsiglia pertanto di effettuare i pagamenti l'ultimo giorno di scadenza del progetto onde evitare, visti i giorni di esecuzione della banca, problematiche inerenti l'ammissibilità.

Prova della spesa: la documentazione di spesa è rappresentata da giustificativi originali di spesa conservati dai destinatari dei contributi conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e aventi le seguenti caratteristiche:

- data ricompresa nel periodo di eleggibilità;
- essere redatti in modo analitico riportando le voci di formazione del prezzo finale, le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e dettagliata delle singole voci di costo in modo tale da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse all'intervento agevolato,
- fatture, e relativi pagamenti, chiaramente imputate al beneficiario (ad esclusione di fatture e ricevute di alberghi o titoli di viaggio intestati al personale che effettua la trasferta dietro autorizzazione del rappresentante legale e ai fini della realizzazione del progetto);
- fatture registrate nella contabilità del beneficiario ed essere riportati nei prospetti di rendicontazione allegati;
- riportare tassativamente la dizione "**Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014-2020 Azione 1.3.1 Euro _____**";
- essere in regola dal punto di vista fiscale;
- nel caso di fatture elettroniche nella descrizione dell'oggetto deve essere specificato il **nome del progetto**, il **CUP** e la dizione "**Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014-2020 Azione 1.3.1 Euro _____**".

La copia della suddetta documentazione deve essere presentata a Sardegna Ricerche in occasione della richiesta di erogazione e **conservata in originale dal beneficiario**.

In generale, a prescindere dalla modalità di pagamento scelta, è necessario poter identificare il beneficiario del pagamento. Si sottolinea a questo proposito che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alle fatture per cui si avanza richiesta di contributo. I pagamenti devono essere provati dalla copia dell'estratto del **conto corrente dedicato** da cui siano desumibili tutti gli elementi che consentano di verificare l'ammissibilità della spesa (data, beneficiario, numero e data fattura, CUP, ecc.).

I pagamenti dovranno essere effettuati di norma con bonifico bancario o mandato di pagamento singolo; i bonifici e i mandati di pagamento cumulativi saranno accettati laddove sia possibile identificare i singoli destinatari dei pagamenti.

In alternativa è possibile fornire copia dei mandati di pagamento eseguiti (e non la stampa dell'inserimento dell'ordine sui sistemi di home banking). La prova della spesa o dei pagamenti deve essere supportata da documentazione prodotta dall'istituto bancario attestante il trasferimento finanziario della partita in oggetto, ovvero ricevute bancarie o meglio mediante l'estratto conto bancario.

Tutti i giustificativi originali delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati **devono essere conservati** dal beneficiario per un **periodo minimo di 3 anni** per garantire i controlli da parte di Sardegna Ricerche e dei soggetti autorizzati dalle norme e regolamenti vigenti.

Ogni spesa deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, mail, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, l'importo ed il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP.

5. Modalità di pagamento

Conto corrente dedicato: ai sensi della normativa vigente (Legge n. 136/2010) il beneficiario deve adempiere a tutte le prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari tra cui l'utilizzo di un conto corrente dedicato per l'effettuazione dei pagamenti necessari allo svolgimento del progetto e l'indicazione del CUP in ogni tipologia di pagamento previsto dalla legge.

Non vi è l'obbligo di accensione di nuovi conti correnti. Possono essere utilizzati (cioè dedicati) anche conti correnti già esistenti. Il conto corrente dedicato (il numero del conto e i dati identificativi di tutti i soggetti delegati ad operare su quel conto) dovrà essere comunicato a Sardegna Ricerche.

In ogni caso, nel caso di conto già esistente è necessario comunicare i dati relativi entro 7 giorni dall'utilizzo del conto stesso, mentre nel caso di accensione di un nuovo conto corrente, sarà necessaria la comunicazione entro 7 giorni dall'accensione (vedi Determinazione AVCP n. 4/2011, par. 9, articolo 3 comma 7 della legge n. 136/2010).

È possibile indicare **più conti correnti dedicati**.

Attenzione: ai fini di assicurare le disposizioni in materia di tracciabilità lo strumento di pagamento principale da utilizzare è quello del bonifico bancario.

Gli altri strumenti di pagamento utilizzati devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti alle fatture e agli altri costi per cui si avanza richiesta di contributo.

N.B. Saranno ammessi **solo** i pagamenti effettuati con i conti dichiarati nella dichiarazione dei flussi finanziari.

Gli altri strumenti di pagamento ammessi sono:

- 1) **RIBA:** l'utilizzo di Ri.BA. (Ricevute bancarie elettroniche) assicura la piena tracciabilità dei flussi finanziari;
- 2) **ASSEGNI:** è ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 se ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni elencate (vedi Determinazione AVCP n. 4/2011 par. 7.1):
 - a. i soggetti ivi previsti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente (o conto di pagamento);
 - b. il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato;
 - c. gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità.

Attenzione: ai fini dell'ammissibilità della spesa gli assegni devono essere incassati entro il periodo di eleggibilità della spesa.

- 3) **CARTE DI CREDITO:** non saranno ammesse le spese pagate a mezzo carta di credito o bancomat, tranne il caso che questa forma di pagamento non ammetta alternative in ragione del funzionamento delle procedure di acquisto di determinati fornitori (es. acquisti on line).

Attenzione: la carta di credito deve essere quella del beneficiario finale (e non quella di un socio o dipendente) e deve essere addebitata sul conto corrente dedicato del beneficiario stesso.

- 4) **PAGAMENTI IN CONTANTI:** i pagamenti in contanti sono ammessi **eccezionalmente** per piccole spese sino ad un importo unitario massimo di **euro 150** (comprensivi di IVA e tasse). Non è ammesso il frazionamento artificioso dei pagamenti.

Pagamenti non ammessi

Non sono ammessi pagamenti effettuati tramite compensazione.

6. Divieto di cointeressenza

Non sono ammissibili spese per le quali la normativa preveda in generale il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi.

7. Costi non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- Imposte e tasse con le seguenti eccezioni:
 - ✓ L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia da quest'ultimo recuperabile e quindi si tratti di un costo.
Qualora si rientri in tale casistica, il beneficiario dovrà inserire tale costo non come spesa a sé stante bensì imputarlo alla singola voce di spesa del piano finanziario/dettaglio costi su cui esso grava. Si precisa altresì che l'IVA che sia recuperabile ma che non venisse effettivamente recuperata non può comunque considerarsi ammissibile;
 - ✓ l'IRAP è ammissibile, soltanto se:
 - a) il regime IRAP applicabile al beneficiario è del tipo "retributivo" (art. 10 D. Lgs. 446/1997) per cui la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa;
 - b) l'operazione/progetto cofinanziato comporta ulteriori oneri in termini di costo del lavoro a carico del beneficiario e pertanto un incremento dell'imposta dovuta.
- interessi debitori;
- assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- costi relativi a rendite da capitale;
- costi e commissioni su debiti;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei beneficiari, con particolare riferimento a consulenze fiscali, legali o altre spese di carattere amministrativo;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".

8. Tipologie di spese ammissibili

Si applicano le disposizioni contenute nell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651 del 2014.

Le spese ammissibili sono riconducibili alla seguente categoria:

1. costo dell'appalto/parteneriato per l'innovazione/appalto precommerciale.

Sono inoltre ammissibili le seguenti ulteriori tipologie di spesa strettamente connesse e funzionali alla realizzazione dell'intervento:

2. spese del personale;
3. strumentazione e attrezzature;
4. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti e i servizi di consulenza;
5. altri costi direttamente imputabili al progetto;
6. spese generali supplementari e altri costi di esercizio.

NB: tali ulteriori tipologie di spesa (elencate ai punti precedenti da 2) a 6) non potranno complessivamente superare il 20 % dei costi ammissibili del progetto.

8.1. COSTO DELL'APPALTO/PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE/APPALTO PRECOMMERCIALE

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili alla proposta approvata di appalto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale, e ricomprese nel quadro economico elaborato come segue:

- a) Spese tecniche (progettazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari strettamente necessarie alla redazione e all'approvazione del progetto), fino ad un massimo del 15% del costo dell'intervento ammissibile di cui ai punti b) e c);
- b) Servizi di ricerca e sviluppo, mediante contratto di appalto propriamente detto/partenariato per l'innovazione/appalto precommerciale;
- c) Oneri della sicurezza;
- d) Accantonamento per imprevisti, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti b) e c);
- e) IVA su spese tecniche, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;
- f) IVA sulle altre voci, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.

La quota relativa alla voce "imprevisti" è utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili a condizione che siano utilizzati effettivamente e spesi.

8.2. Spese del personale

Le spese rendicontabili sotto la voce personale coinvolto nel progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impegnati nel progetto) sono riferibili sia a contratti di lavoro a tempo indeterminato che determinato o collaboratori a condizione che:

- il personale sia dipendente del beneficiario;
- il personale sia in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento del progetto, da documentare tramite curriculum vitae;
- i collaboratori coinvolti nelle attività relative al progetto finanziato devono essere contrattualizzati secondo la normativa vigente;

8.2.a. Calcolo del costo per assegni e borse di studio e/o di ricerca

Il costo ammissibile è il **costo totale effettivamente sostenuto e documentato** nel periodo di **eleggibilità** della spesa.

Al fine della rendicontazione occorre allegare la seguente documentazione:

- bando di selezione e documenti del procedimento amministrativo;

- contratto specificamente stipulato per le attività progettuali; nel caso di contratto stipulato in precedenza è necessario presentare solo la lettera di incarico o ordine di servizio con l'indicazione del monte ore di tempo dedicato al progetto (da trasmettere solo in occasione della prima rendicontazione in cui viene imputata la risorsa);
- prospetto di calcolo del costo orario medio per singolo addetto, o per categoria professionale nel caso di università ed enti pubblici di ricerca, firmato dal legale rappresentante o da persona da esso delegata (l'importo calcolato rimane valido per tutta la durata del progetto, il documento andrà quindi trasmesso solo in occasione della prima rendicontazione in cui viene imputata la risorsa);
- *time sheet* (timbrato e firmato) per singolo addetto e per singolo mese, con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, firmato dal dipendente e dal responsabile scientifico e dal rappresentante legale;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento delle ritenute e dei contributi (modelli DM10, F24, quietanze di versamento). In alternativa è possibile una dichiarazione firmata dal Direttore Amministrativo e dal Presidente del Collegio Sindacale (o Revisore unico) che quelle spese sono state effettivamente sostenute e pagate;
- busta paga per la determinazione del costo, debitamente timbrata per l'imputazione al progetto e con la relativa valorizzazione dei costi rendicontati (inclusi gli oneri riflessi).

8.2.b. Calcolo del costo per il personale dipendente

Il calcolo dei costi del personale dipendente è determinato sulla base delle ore direttamente lavorate sul progetto, valorizzate a un costo medio orario standard.

La formula generale per il calcolo del *costo ammissibile (Ca)* per ogni singolo addetto impiegato è la seguente:

$$Ca = cmo \times no$$

dove:

Ca = costo ammissibile del singolo addetto, impegnato nelle attività del progetto

Cmo = costo medio orario standard singolo addetto

No = numero di ore lavorative dedicate ad attività inerenti il progetto

Il *costo medio orario standard (Cmo)* di ogni singolo addetto è dato dalla seguente formula:

$$Cmo = C/N$$

dove

C = costo effettivo lordo annuo

N = numero di ore lavorative standard annuali (convenzionalmente pari a 1720)

ATTENZIONE: Laddove, per gli organismi di ricerca pubblici, le ore effettive siano significativamente inferiori (es. Docenti università 1500 ore) e quindi risulti alterato il costo effettivamente sostenuto rispetto a quello rendicontabile, l'organismo potrà proporre per il calcolo del costo orario un denominatore diverso da quello sopra indicato, che meglio rifletta il costo effettivamente sostenuto. Tale diverso denominatore dovrà essere preventivamente accettato da Sardegna Ricerche e dovrà essere unico per tutti i dipendenti coinvolti e per l'intero progetto. Al fine di procedere alle verifiche di competenza deve essere trasmessa copia del contratto collettivo applicato e nota illustrativa delle modalità di calcolo del coefficiente proposto unitamente ai contratti di lavoro del personale rendicontato.

Per *costo effettivo annuo lordo (C)* si intende la retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali) al netto di eventuali sgravi.

In sostanza il costo effettivo annuo lordo è dato dalla seguente formula:

$$C = RAL + TFR + OS$$

dove

RAL = retribuzione lorda tabellare del dipendente come da CCNL maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali). Sono esclusi compensi per lavoro straordinario e diarie, gli assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e comunque gli elementi mobili della retribuzione ed eventuali emolumenti o elementi della retribuzione sorti dopo il presente bando (ad personam, premi di produzione, una tantum ecc.).

TFR = maturato nell'anno

OS = oneri sociali a carico dell'ente (oneri previdenziali INPS, INAIL, fondi previdenziali integrativi)

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge.

NO (ore lavorate sul progetto): Il numero di ore impiegate sul progetto da parte del personale dipendente devono risultare da fogli di lavoro mensili (*time sheet*), compilati e firmati da ciascun dipendente, controfirmati dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Rappresentante Legale, da cui risultino le ore effettivamente lavorate, con riferimento ai giorni lavorativi nell'arco di un anno solare e alle ore lavorative giornaliere secondo il contratto applicato, con esclusione degli straordinari.

Nel caso di personale assunto durante l'anno per il quale non è possibile avere a disposizione l'intero costo annuale di riferimento, il calcolo del costo orario verrà riproporzionato al periodo lavorato. Ad esempio, nel caso di un dipendente assunto a metà dell'anno precedente l'avvio del progetto e per il quale quindi non è disponibile il costo di un intero anno, il costo orario dovrà essere calcolato prendendo il costo lordo dei 6 mesi lavorati e dividendolo per 880 ore.

Sono ammissibili i costi unicamente per personale **assunto direttamente o contrattualizzato dal beneficiario**; **non sono ammissibili** spese per personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti.

Il destinatario dei contributi deve predisporre un elenco puntuale del personale attribuito al progetto che consenta di accertarne l'identità, la qualifica, la funzione e la retribuzione prevista su base contrattuale, oltre al numero delle ore attribuibili alla realizzazione del progetto finanziato. Il destinatario datore di lavoro, nella persona del Legale Rappresentante, dovrà predisporre un ordine di servizio interno o lettera di incarico, dalla quale risulti per ogni risorsa utilizzata il ruolo che essa svolge nell'ambito del progetto in questione e il numero di ore massimo a questo imputabile.

Il beneficiario si impegna a fornire la massima collaborazione e a tenere a disposizione di Sardegna Ricerche **tutta la documentazione (in originale) tecnica ed amministrativo-contabile** idonea a comprovare e/o giustificare i costi sostenuti in attuazione del progetto in occasione di ciascuna richiesta di erogazione, nello specifico:

- ✓ contratto di assunzione per gli assunti durante il periodo progettuale; nel caso di dipendente assunto in precedenza è necessario presentare solo la lettera di incarico o ordine di servizio con l'indicazione del monte ore di tempo dedicato al progetto (da trasmettere solo in occasione della prima rendicontazione in cui viene imputata la risorsa);
- ✓ prospetto di calcolo del costo orario medio per singolo addetto, o per categoria professionale nel caso di Università ed enti pubblici di ricerca, firmato dal legale rappresentante o da persona da esso delegata (l'importo calcolato rimane valido per tutta la durata del progetto, il documento andrà quindi trasmesso solo in occasione della prima rendicontazione in cui viene imputata la risorsa);
- ✓ *time sheet* (timbrato e firmato) per singolo addetto e per singolo mese, con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, firmato dal dipendente e dal responsabile scientifico e dal rappresentante legale;
- ✓ libro unico del lavoro (da presentare in sede di controllo *in loco*);
- ✓ documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento delle ritenute e dei contributi (modelli DM10, F24, quietanze di versamento). In alternativa è possibile una dichiarazione firmata dal direttore amministrativo e dal presidente del collegio sindacale (o revisore unico) attestante che quelle spese siano state effettivamente sostenute e pagate;
- ✓ busta paga per la determinazione del costo, debitamente timbrata per l'imputazione al progetto e con la relativa valorizzazione dei costi rendicontati (inclusi gli oneri riflessi).

8.2.c. Calcolo del costo per i collaboratori

Per quanto riguarda le collaborazioni, si fa riferimento alla normativa nazionale in materia. Laddove previste dalla norma, il collaboratore deve svolgere la prestazione unicamente tramite propri mezzi e capacità, senza avvalersi, a sua volta, di collaboratori, uffici, o strutture di propria proprietà o di cui abbia la direzione.

Qualora il soggetto beneficiario proceda con l'instaurazione di un rapporto di collaborazione, devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

- bando di selezione e documenti del procedimento amministrativo;
- attestazione, da parte di un professionista abilitato o direzione/ ufficio provinciale del lavoro, che asseveri che il contratto di collaborazione è conforme alla normativa vigente;
- contratto o lettera di incarico e altro documento idoneo ad attestare che il collaboratore è impegnato sul progetto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione rispetto al progetto e dei corrispettivi previsti con relativa modalità di quantificazione in relazione alle qualità professionali;
- report attestante l'esecuzione della prestazione;
- documentazione relativa al pagamento delle ricevute dei contributi previdenziali. In alternativa è possibile una dichiarazione firmata dal direttore amministrativo e dal presidente del collegio sindacale (o revisore unico) attestante che quelle spese siano state effettivamente sostenute e pagate;
- busta paga per la determinazione del costo, debitamente timbrata per l'imputazione al progetto e con la relativa valorizzazione dei costi rendicontati (inclusi gli oneri riflessi).

Considerata la complessità della normativa in materia di collaboratori, Sardegna Ricerche procederà d'ufficio alla richiesta agli organi competenti (direzione provinciale del lavoro) per la verifica di conformità alla legge di tale forma contrattuale utilizzata.

8.2.d. Rimborsi spese del personale (compresi i collaboratori)

I rimborsi spese per trasferte inerenti al progetto sono ammissibili nei limiti di quanto previsto dalla normativa fiscale in materia, devono essere previsti nel contratto e debitamente documentati (es.: carta d'imbarco, fatture pasti, scontrini, ecc.) e corredati da apposita relazione sull'attività svolta in trasferta.

Si richiama la norma prevista per la Pubblica Amministrazione in materia di trasferte e uso di mezzi pubblici, che dovrà essere applicata laddove prevista dalla legge. Si rimanda al proprio regolamento interno per le missioni e le trasferte (che dovrà essere trasmesso a Sardegna Ricerche) sulle regole sullo svolgimento delle trasferte. In mancanza verrà applicato, per l'ammissibilità della spesa, il regolamento della Regione Autonoma della Sardegna. Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione della:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 Km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riferimento alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio, rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati. Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

8.3. Strumentazione e attrezzature

Sono ammissibili le spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni di ricerca utilizzate per le attività di progetto nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (cd. costo di utilizzo o ammortamento). Sono ammissibili i costi per leasing (escluso il maxicanone e gli oneri finanziari) o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese laddove tale costo non ecceda il valore

dell'ammortamento calcolato rispetto allo stesso periodo. Ovviamente nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature per le caratteristiche intrinseche d'uso siano caratterizzati da una vita utile inferiore o uguale alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile scientifico.

Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto rientrano nelle spese generali. Sono ammissibili in questa categoria di spese solo se utilizzati come componenti di prototipi.

Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati dai beneficiari. Essi devono essere fisicamente collocati nella sede operativa del soggetto beneficiario.

Nel caso in cui l'attrezzatura, per motivi legati allo svolgimento del progetto, debba essere temporaneamente collocata in una sede diversa, tale eventualità dovrà essere preventivamente comunicata a Sardegna Ricerche.

I documenti giustificativi per tali spese sono i seguenti:

- contratto o ordine di fornitura;
- fattura del fornitore con la descrizione del bene acquistato, riportante timbro di imputazione al progetto e con relativa valorizzazione dei costi rendicontati e il CUP di progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo indicato in fattura;
- copia del libro cespiti o altro documento equivalente che dimostri l'attribuzione del bene al beneficiario del finanziamento.

Non è applicabile la normativa fiscale introdotta dalla legge n. 208/2015 (cd super ammortamenti) né la normativa di cui all'articolo 102 comma 5 del Tuir.

8.4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti e servizi di consulenza

Con tale voce si intendono:

- i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne;
- i costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; fanno parte di questa categoria, tassativamente, le seguenti tipologie di spesa: spese per consulenze specialistiche di natura tecnico scientifica; spese per consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; spese per consulenze strategiche, servizi di animazione e trasferimento tecnologico;
- le prestazioni dei soggetti terzi, rispetto al contraente, cui vengono demandate delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Per la determinazione del corrispettivo relativo alle prestazioni di terzi occorre fare riferimento a criteri di coerenza rispetto alle tariffe prestabilite per attività similari dal mercato o dagli albi professionali, comunque in coerenza con le disposizioni previste dall'Approvazione del "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", con determinazione del Assessorato all' Industria R.A.S, prot.n. 8731 Rep.n.116 del 14 marzo 2016.

Ai fini dell'ammissibilità dei suddetti costi è necessario presentare la seguente documentazione:

- lettera di incarico o contratto di consulenza con descrizione dettagliata della prestazione, con il riferimento al progetto ed al codice CUP, e con l'indicazione del compenso.
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- documenti giustificativi della spesa (fattura, parcella, ecc.) con relativo timbro di annullamento;
- documentazione relativa al pagamento ed ai contributi/ritenute previsti.
-

8.5. Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'intervento

In questa voce si ricomprendono in particolare le spese per materiali di consumo specifico (es. reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (es. chiavette usb, attrezzi di lavoro, minuteria, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentate da appositi giustificativi di spesa.

I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto dell'IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Il soggetto beneficiario dell'intervento deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- documento di trasporto e buono di consegna (se applicabile);
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e al progetto;
- documentazione relativa al pagamento (ricevuta bancaria ed estremi del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario);
- fatture/note debito e relativi titoli di pagamento.

Rientrano inoltre in tale categoria di costi quelli non indicati nelle precedenti categorie ma che sono direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo sperimentale e di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca già realizzate. Si tratta in particolare di costi relativi all'acquisto di attrezzature nuove non dotate di per sé di autonomia funzionale.

I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

L'acquisto deve avvenire a prezzi di mercato, nell'ambito di una operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Il beneficiario deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- documento di trasporto e buono di consegna (se applicabile);
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e al progetto;
- documentazione relativa al pagamento (ricevuta bancaria ed estremi del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario);
- fatture/note debito e relativi titoli di pagamento.

8.6. Spese generali

Le spese generali sono da computare forfettariamente **nella misura del 15%** del totale delle spese del personale dipendente e non dipendente.

In sede di rendicontazione, per le spese generali non sono richiesti documenti giustificativi. Le spese generali, proprio per la loro natura forfettaria, non dovranno essere dettagliate nelle rendicontazioni periodiche; è necessario conservare la documentazione, nel caso di un eventuale controllo.

Tali spese dovranno essere effettivamente sostenute e dovranno essere desumibili dal bilancio d'esercizio o da bilanci di verifica infrannuali. Al tal fine dovrà essere prodotta, su richiesta, la documentazione probatoria o le schede contabili, il bilancio d'esercizio o il bilancio di verifica da cui sia possibile desumere che tali spese rendicontate siano state effettivamente sostenute.

A tal fine sarà sufficiente una dichiarazione e un prospetto sintetico riassuntivo in cui vengano elencate per natura le spese generali sostenute e la relativa voce di riclassificazione in bilancio, con l'attestazione da parte del Direttore Amministrativo e del Presidente del Collegio Sindacale (o Revisore unico) che quelle spese sono state effettivamente sostenute e pagate almeno per la quota rendicontata.

Per l'Università è inoltre necessaria la medesima dichiarazione con il prospetto di imputazione al singolo Dipartimento.

La società si impegna a comunicare a Sardegna Ricerche ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/o corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società, inoltre, si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con tutti i contraenti a qualsivoglia titolo coinvolti nel progetto un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla legge.

La società si impegna, altresì, a trasmettere i predetti contratti a Sardegna Ricerche, stante l'obbligo di verifica imposto dal comma 9 del predetto art. 3 della legge n. 136/2010.

La società accetta che Sardegna Ricerche provveda alla liquidazione del corrispettivo, a mezzo bonifico bancario sull'istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

La società riconosce a Sardegna Ricerche la facoltà di risolvere in ogni momento il contratto o di revocare il beneficio qualora venisse accertato il mancato rispetto dell'obbligo di effettuare tutte le transazioni relative al beneficio in oggetto attraverso l'utilizzo dei conti correnti dedicati accesi presso le banche o la società Poste Italiane SpA così come previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Il legale rappresentante

Firma digitale